



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

**UIBM**

<b>DOMANDA NUMERO</b>	<b>101994900396953</b>
<b>Data Deposito</b>	<b>19/10/1994</b>
<b>Data Pubblicazione</b>	<b>19/01/1995</b>

Titolo

**AUTOSCATTO PER LENZE DA PESCA**

## DESCRIZIONE

dell'invenzione industriale dal titolo:

"Autoscatto per lenze da pesca",

di D'Uffizi Mauro, nato a Marino (RM) il 4/5/1951,

di nazionalità italiana, residente in

Montenerodomo (CH), via Verlinghiera n.9,

depositata il 19/10/1994.

CH94 A 000010

## RIASSUNTO

Il dispositivo, che si applica tra la lenza ed il finale, è costituito da un sistema di scatto molto sensibile, che reagisce alla toccata del pesce liberando, per rotazione, un elastico che con la sua forza imprime una retrazione al finale, e quindi all'amo, sufficiente a conficcare lo stesso profondamente nella bocca del pesce.

## TESTO DELLA DESCRIZIONE

Attualmente, quando il pescatore sportivo si accorge che il pesce sta mangiando l'esca, deve tempestivamente retrarre la lenza, dando uno strattone alla canna, onde permettere all'amo di conficcarsi nella bocca del pesce.

Questo dispositivo consente un'azione più immediata e più calibrata, che porta allo stesso risultato con maggiore affidabilità.

IL RICHIEDENTE



L'UFFICIO DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Il dispositivo consiste in un supporto rigido (a) che mantiene in tensione un elastico ed in posizione un sistema di sgancio (b).

Il supporto viene collegato alla canna, tramite il normale filo di lenza, mentre al sistema di sgancio si collega il finale di lenza, come indicato nelle fig.1 (sganciato) e fig.2 (agganciato).

La lieve forza esercitata dal pesce che tocca l'esca viene applicata dall'ultimo anello sul sistema di sgancio in direzione perpendicolare a quella in cui si esercita la trazione dell'elastico, e conduce alla rotazione del sistema stesso fino allo sgancio definitivo.

A questo punto la retrazione dell'elastico agisce sul sistema di sgancio e tramite questo sul finale di lenza e quindi sull'amo, che si conficca nella bocca del pesce.

#### RIVENDICAZIONI

1) L'applicazione di un dispositivo automatico di scatto, puramente meccanico, tra lenza e finale.

2) L'utilizzo di un sistema di sgancio a rotazione, per accrescerne la sensibilità.

3) L'utilizzo quali molle di comuni elasticini.



*Mario Piffi*

*RICHIEDE*  
*REGISTRAZIONE*

*L'UFFICIO PRO*

Il dispositivo consiste in un supporto rigido (a) che mantiene in tensione un elastico ed in posizione un sistema di sgancio (b).

Il supporto viene collegato alla canna, tramite il normale filo di lenza, mentre al sistema di sgancio si collega il finale di lenza, come indicato nelle fig.1 (sganciato) e fig.2 (agganciato).

La lieve forza esercitata dal pesce che tocca l'esca viene applicata dall'ultimo anello sul sistema di sgancio in direzione perpendicolare a quella in cui si esercita la trazione dell'elastico, e conduce alla rotazione del sistema stesso fino allo sgancio definitivo.

A questo punto la retrazione dell'elastico agisce sul sistema di sgancio e tramite questo sul finale di lenza e quindi sull'amo, che si conficca nella bocca del pesce.

#### RIVENDICAZIONI

1) L'applicazione di un dispositivo automatico di scatto, puramente meccanico, tra lenza e finale.

2) L'utilizzo di un sistema di sgancio a rotazione, per accrescerne la sensibilità.

3) L'utilizzo quali molle di comuni elasticini.



RICHIEDE  
M. BAGNOLI

L'UFFICIO PRO  
D'ORGANIZZAZIONE

*Mario Bagnoli*

CH94A000010

fig.1

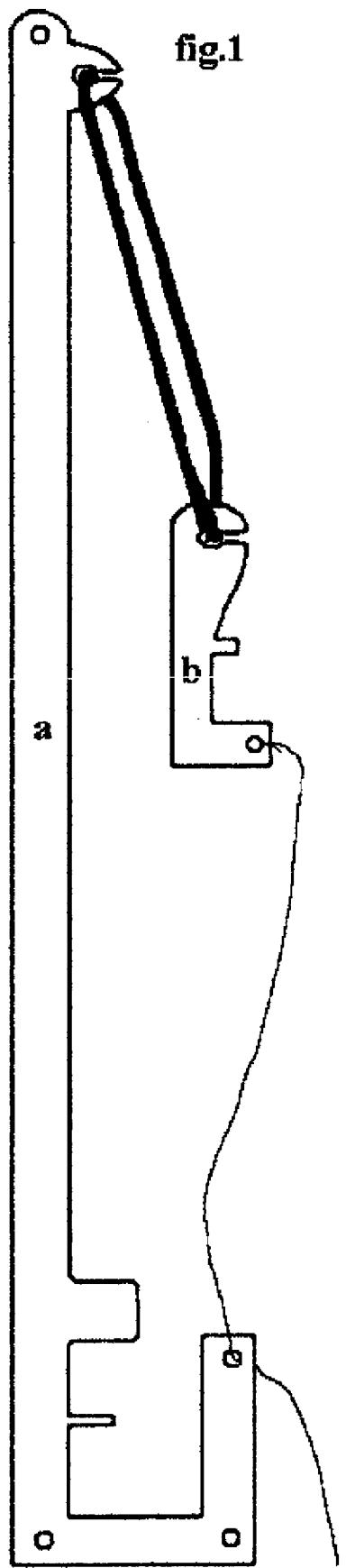
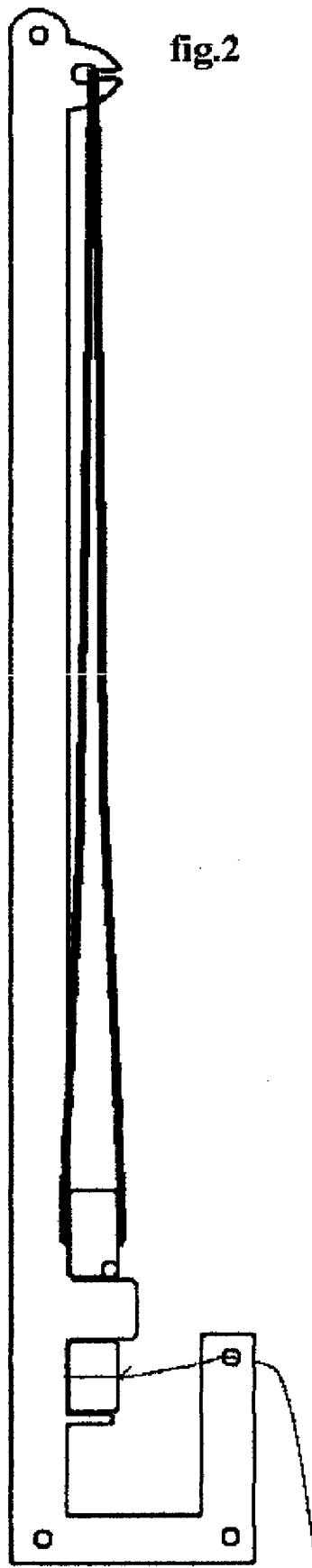


fig.2



L'UFFICIO DI ROGAN



IL RICHIEDENTE

*[Handwritten signature]*